

(I lavori proseguono alle ore 13.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 449 presentata da Sacco, inerente a *"Programmazione dei posti letto all'interno della rete ospedaliera in emergenza COVID-19"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 449.
La parola al Consigliere Sacco per l'illustrazione.

SACCO Sean

Grazie, Presidente.

Ho deciso di depositare quest'interrogazione a seguito di una serie d'interlocuzioni che ho avuto con diverse strutture ospedaliere, le quali mi chiedevano quale fosse il Piano regionale per la rete ospedaliera legata all'emergenza COVID. Soprattutto non tanto per quanto riguarda i posti letto nelle terapie intensive e nelle terapie semi-intensive, ma quanto per tutti coloro che sono positivi e hanno una sintomatologia tale da necessitare un ricovero e che quindi occupano posti letto all'interno delle strutture ospedaliere, perché non possono essere mandati a casa per questioni mediche, oppure per questioni legate al fatto che sono soggetti positivi e necessitano di un certo grado di sorveglianza.

In data 8 ottobre 2020 risultavano 311 pazienti ricoverati con sintomi, mentre nel mese di settembre ne risultavano solamente 100. Se andiamo avanti con questo livello di esponenzialità, il sistema andrà in crisi a breve, a meno che non si adotti un piano sufficiente a coprire le esigenze di ricovero dei pazienti COVID.

Ho visto che stamattina è stato girato il piano pandemico dopo molte sollecitazioni da parte delle opposizioni, ma mi sembra di intuire, da una rapida lettura, considerato che sono una settantina di pagine di documento, che la soluzione che si va a prospettare non sia altro che un incremento dei posti letto per i pazienti COVID, togliendone però ad altri. Quindi, non un servizio in più che si riesce a dare, facendo tutta una serie di convenzioni o trovando degli accordi con altre strutture, ma togliendo una parte di degenza ad altri pazienti.

Per questo motivo, interrogo la Giunta, in questo caso l'Assessore competente, per conoscere quale sia la programmazione dei posti letto all'interno alla rete ospedaliera in emergenza COVID-19 dedicati ai pazienti ricoverati con sintomi che non necessitano di assistenza in terapia intensiva o semi-intensiva che, appunto, sono quelli che, oggi, stanno mettendo in più seria difficoltà le nostre strutture ospedaliere.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sacco, per l'illustrazione.
La parola all'Assessore Caucino per la risposta.

CAUCINO Chiara, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Con DGR n. 1-1979 del 23 settembre 2020 è stato approvato l'aggiornamento del Piano pandemico operativo COVID-19 che, tra l'altro, prevede i posti letto riprogrammati per ospedali della Regione Piemonte, in caso di iperafflusso di pazienti per emergenza COVID-19.

In base all'andamento epidemiologico, è prevista un'attivazione fino al 40-50% dei posti letto nei pressi di *spoke* e 35-45% dei posti letto nei presidi *hub*, secondo la tabella riportata a pagina 61 dell'allegato alla DGR sopra menzionata.

Nell'immediato, in relazione ai piani elaborati in attuazione della nota del 28 aprile 2020, a firma del Commissario dell'Unità di crisi, come previsto dal punto 3), tutte le ASR devono programmare in forma modulare gli interventi previsti in relazione al fabbisogno di assistenza espresso. Viene pertanto attivato un reparto di almeno 20 posti letto di degenza ordinaria, per pazienti COVID-19 per ogni ospedale, prontamente utilizzabili in base all'andamento dei ricoveri e progressivamente incrementabili in base al flusso dei pazienti.

Sono ulteriormente ribaditi gli ospedali di riferimento per l'emergenza COVID. Stiamo parlando di Saluzzo, Borgo Sesia, Carmagnola e Tortona: COVID-Hospital, ai quali si aggiungono, per le specifiche peculiarità, l'Ospedale Amedeo di Savoia e l'Oftalmico di Torino. Ogni ASL sta attivando tutte le possibilità per reperire rapidamente posti letto di bassa intensità di cura e di assistenza alberghiera, quest'ultima ai sensi del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020.

Attualmente, dal censimento puntuale effettuato dal Dipartimento DIRMEI per la Regione e aggiornato settimanalmente, i posti letto di media e bassa intensità dedicati ai pazienti ricoverati con sintomi che non necessitano di terapia intensiva e semi-intensiva sono superiori a 800, equamente distribuiti nei presidi ospedalieri della Regione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Caucino, per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.19)